

DOCUMENTO FINALE

L'assemblea del personale del Comune di Crespina, convocata 28 Novembre 2013 dalla RSU presso la sala consiliare al fine di esaminare la proposta della "macrostruttura" del nuovo comune Crespina Lorenzana, dopo ampia e approfondita discussione in ordine al documento di macrostruttura consegnato alle rappresentanze sindacali nel corso dell'incontro di delegazione trattante del giorno 25 Novembre scorso esprime, salvo successivi ulteriori approfondimenti, le seguenti valutazioni e indicazioni a cui dovranno attenersi le rappresentanze sindacali per lo sviluppo delle successive fasi di confronto negoziale previste nell'ambito del sistema di relazioni sindacali e per le azioni sindacali a sostegno:

- 1- Non condivide la creazione di una macrostruttura articolata su 6 servizi, quando gli attuali 4 sono più che sufficienti a far fronte anche alle necessità del nuovo Ente, e che comporta di conseguenza:
 - a. Una "distruzione" dell'attuale organizzazione dei servizi, che era in grado di assicurare come articolazione della macrostruttura la funzionalità degli stessi, anche una volta inserito il personale proveniente dal Comune di Lorenzana;
 - b. un aumento delle risorse necessarie e destinate alle indennità di posizione dei responsabili p. o. rispetto a quelli necessari, risorse che potrebbero essere utilizzate diversamente a favore del restante personale;
 - c. una non equità di quanto sopra, in presenza di una contrattazione nazionale bloccata da 5 anni e di reali risorse economiche per la contrattazione decentrata in costante diminuzione negli ultimi anni stabili o comunque bloccate al 2010.
- 2- Ritiene la macrostruttura presentata (che di fatto non lo è) talmente dettagliata nella quale le singole persone sono numeri, e frazionata in tante U.O. non per esigenze organizzative ma per giustificare la creazione di 6 servizi e mantenere 6 posizioni organizzative. Il frazionamento in 6 servizi renderà non integrabili le strutture al loro interno, anche per il minimo numero di personale che in certi casi risulta assegnato (di fatto ci sono servizi che potrebbero essere costituiti da una sola U.O. per cui non hanno senso);
- 3- Manca una definizione preventiva della dotazione organica complessiva da assegnare ad ogni servizio (stabilita per numero, profilo professionale e categoria).
- 4- La scelta dei responsabili deve avvenire attraverso il rispetto delle regole certe e prestabilite, con provvedimenti adeguatamente motivati e trasparenti prima di qualsiasi assegnazione di personale alle Unità Operative. Non si può procedere all'assegnazione ai servizi delle persone, al fine di escluderli dalla possibilità di partecipare al percorso di "nomina" dei responsabili che dovrebbe comprendere ed essere conseguente anche a requisiti oggettivi e non discriminanti;
- 5- Mancata coerenza relativa ai trattamenti legati alla revoca/attribuzione di alcune particolari responsabilità con la individuazione di un numero maggiore di posizioni organizzative;
- 6- Ravvisa inoltre indispensabile conoscere i fondi per il salario accessorio, visto che la legge regionale prevede che le risorse destinate per l'anno 2013 dai CCDI dei due Comuni che si fondono, vanno a costituire il fondo del 2014. Per cui fino a che non sarà definita l'organizzazione interna a partire da una credibile e funzionale macrostruttura non sarà possibile coordinare i contenuti dei contratti decentrati 2013 che non possono prevedere e contenere trattamenti economici e normativi che producono disparità di trattamento, visto che gli effetti per entità e destinazione si estendono al 2014;
- 7- Qualunque verbale di intesa, o accordi che riguardano i punti precedenti dovranno essere, illustrati in assemblee del personale e sottoposti a referendum fra le lavoratrici e i lavoratori del costituendo comune di Crespina Lorenzana, preventivamente alla firma o all'assunzione di impegni da parte dei soggetti sindacali.
- 8- Il presente documento sarà portato a conoscenza delle OO.SS. territoriali operanti nel comparto del pubblico impiego, della RSU dei Comuni di Crespina e Lorenzana, e anche attraverso l'affissione nelle bacheche sindacali sarà reso pubblico. Verrà inoltre trasmesso ai Sindaci dei Comuni di Crespina e Lorenzana, e ai presidenti della delegazione trattante di parte pubblica di tali comuni.

Approvato all'unanimità dei presenti.

Crespina, 29 Novembre 2013

Il Presidente dell'Assemblea